

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BACININI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 158

Trieste - Anno 18 N. 157

Conto Corrente con la Posta

Martedì 14 Luglio 1935 A. 135 XIV

Profonda ripercussione e vivi consensi nel mondo all'accordo austro-tedesco dovuto all'intervento del Duce

La riconciliazione dell'Austria col Reich rende un prezioso servizio alla pace d'Europa

Scambio di telegrammi fra Schuschnigg e Hitler

VIENNA, 12 luglio. A seguito dell'accordo ieri stipulato, ha avuto luogo tra il Cancelliere austriaco ed il Cancelliere del Reich uno scambio di telegrammi. Schuschnigg ha così telegrafato a Hitler:

«La conclusione dell'accordo che ha per obiettivo il ripristino dei rapporti di amichevole vicinato fra i due Stati tedeschi, mi offre la gradita occasione di salutarvi. V. quale Capo e Cancelliere del Reich tedesco e di mio contemporaneo espressiono alla conclusione che gli effetti degli accordi saranno vantaggiosi per l'Austria e per il Reich e quindi per tutto il popolo tedesco. Credo di concordare con V. E. nell'opinione che con l'accordo concluso tra i nostri due Stati andiamo anche un prezioso servizio alla pace generale.»

Hitler ha così risposto:

«Ricambio sinceramente i saluti che V. E. mi ha trasmesso in occasione dell'odierna conclusione dell'accordo austro-tedesco. Mi auguro che con tale accordo si ripristinino le vecchie tradizionali relazioni derivate dalla comunità di razza e della secolare comunione di storia, e che possa avere inizio un ulteriore comune lavoro a vantaggio dei due Stati tedeschi e per il rafforzamento della pace in Europa.»

Volontà di pace della Germania

BERLINO, 13 luglio. In occasione di una riunione tenutasi a Francoforte sul Meno, il Ministro degli Interni Frick ha avuto occasione di parlare dell'accordo, dicendo:

«Noi abbiamo dimostrato di essere animati da volontà di pace. Noi abbiamo concluso un trattato di amicizia col popolo fratello d'Austria, accordo che esprime precisamente la natura dello Stato nazionale-socialista che non si fa con parole e frasi, ma si agisce con fatti concreti. Noi siamo pronti a qualsiasi cooperazione pacifica in Europa e nel mondo intero. Lo abbiamo dimostrato ancora una volta ieri, però sotto la condizione che la necessità di vita del popolo tedesco siano riconosciute.»

I giornali berlinesi, nelle loro uniche edizioni di stamane, danno grande valore all'avvenimento, manifestando la fiducia che l'accordo avvenuto tra Berlino e Vienna possa costituire l'inizio di un'era di storia e di fruttifera cooperazione.

Il «Voelkischer Beobachter» scrive che la notizia di questo accordo, nel quale si comincia un'opera di normalizzazione dei reciproci rapporti fra la Germania e l'Austria, sarà accolta dal popolo di tutta la Germania con sicuro sollievo. È stato compiuto un passo il cui scopo naturale è di eliminare quei malintesi e malumori che avrebbero potuto deolare l'impressione che tra i due popoli tedeschi potesse intervenire un interno contrasto. Che tale contrasto non sia più possibile e che proprio di fronte alle difficoltà della situazione politica in Europa in questo momento da entrambe le parti di una comune frontiera si evori si riempiano di intimità e profonda partecipazione al destino dell'altro popolo fratello è per ciascuno tedesco una cosa straordinaria.

Ritorno della normalità

Il giornale ricorda che Hitler, più volte ha dichiarato essere desiderio del Governo del Reich, di giungere a relazioni normali col Governo di Vienna e che la Germania non ha alcuna intenzione di immischiarsi nelle cose interne dell'Austria da alcun proposito di annessione.

«Hitler» aggiunge il giornale: «dise cioè perché il nazional-socialismo nella sua politica non mira a creare soluzioni violente, ma in caso di convenienza che la pace d'Europa è possibile soltanto sulla base del diritto di autodeterminazione di tutti i popoli.»

Il giornale sottolinea il passo dell'accordo con cui il Reich riconosce le aspirazioni dell'Austria e il

Viva soddisfazione in Austria

Immediata favorevole ripercussione alla borsa di Vienna.

VIENNA, 13 luglio. Gli echi dell'avvenimento di sabato, che tocca profondamente i interessi e sentimenti della popolazione austriaca ed anche dei Paesi confinanti, sono oggi più vivi che mai. L'espressione di generale soddisfazione si manifesta in tutti i ceti ed in ogni luogo.

Non si segnala alcuna dimostrazione esteriore da parte delle masse, che nei vari centri dell'Austria ascoltavano le comunicazioni alla radio, ma solo profonda espressione di consenso. In particolare, nella zona di frontiera verso la Germania, si segnalano le solisti-

stazioni più vive per le felici ripercussioni di carattere turistico ed economico, in genere, che si attendono. A parte la delusione dei pochi elementi estremisti, l'elemento medio nazional-socialista in Austria, ha accolto invece, con aperta soddisfazione, l'idea. Interessanti pur sono le ripercussioni all'odierna borsa di Vienna; dove i commenti favorevoli erano unanimi e dove vi è stato un aumento nella ricerca dei titoli austriaci ed anche quelli industriali delle altre Nazioni contro-europee, ciò che significa come la borsa ritenga l'accordo favorevole per tutto il sistema politico economico dell'Europa danubiana. Proseguono i commenti complementari dei giornali all'accordo, commenti che insistono in particolare sull'azione conseguente della politica austriaca.

Grandissimo spazio viene dato agli echi suscitati dall'avvenimento nella stampa internazionale e si riporta l'opinione generale che non si sarebbe potuto addivinare un alcun accordo senza il consiglio di Roma. Vengono in particolare rievocate quelle voci che si riferiscono al nuovo successo politico del Duce.

I Protocolli romani si conciliano con il nuovo accordo

Con la dichiarazione che l'accordo austro-tedesco non tocca i Protocolli romani viene stabilito che il Reich in questi Protocolli di Roma non vede alcuna contraddizione allo spirito e al significato dell'ormai concluso accordo austro-tedesco. Del resto i buoni rapporti fra Germania e Italia, come pure fra la Germania e l'Ungheria, escludono da soli una tale possibilità. La finalità della politica tedesca anche a questo riguardo è pure sempre quella di eliminare gli ostacoli all'armonia e di contribuire a che sia chiarita la complicata situazione europea. La Germania considera l'accordo ora concluso come un nuovo progresso, poiché ancora un problema è stato risolto col metodo che Berlino preferisce delle trattative dirette bilaterali.

I giornali del pomeriggio continuano a dedicare la massima parte dello spazio disponibile all'accordo austro-tedesco, riferendo soprattutto le impressioni provocate all'estero e tra queste mettono in rilievo specialissimo quello italiano.

Corrispondenza da Londra mettono in rilievo la probabilità del rinvio della conferenza di Locarno, come conseguenza della nuova situazione. Molto rilievo è dato alla stamane al comunicato Stefani, sulla non accettazione da parte dell'Italia dell'invito di recarsi alla conferenza di Bruxelles e soprattutto al punto in cui è dichiarata l'opportunità della presenza dell'«Germania alle conferenze se si vuole evitare che invece di una chiarificazione si venga ad una maggiore confusione.»

Il Direttore della «Deutsche Allgemeine Zeitung» mette in rilievo lo scambio di telegrammi tra Mussolini e Schuschnigg, che entrambi si sono riferiti alle loro recenti conversazioni, ed aggiunge, che i Protocolli di Roma ed il fatto che l'Austria ha nuovamente fatto professione di fede nella politica di «Stato tedesco» danno una chiara base per la soluzione di quelle difficoltà sulle quali uomini politici e finanziari di tutto il mondo si sono agitati inutilmente la sera, compresi quelli di certi Paesi che veramente non hanno nulla da fare con l'Austria. L'articolo è convinto che l'accordo eliminerà definitivamente certe tendenze a creare situazioni contro natura nel bacino danubiano, dal quale si sarebbe da certi voluti eliminare la Germania.

Ordinale scambio di telegrammi fra Schuschnigg e Goombos

BUDAPEST, 13 luglio. Il Cancelliere Schuschnigg ha inviato al Presidente del Consiglio Goombos, un telegramma col quale, tra: occasione dell'avvenuto accordo austro-germanico per esprimergli la convinzione che l'opera compiuta serve la pace in generale e specialmente nei riguardi dell'Austria e dell'Ungheria. «Sono anche convinti», aggiunge il telegramma, «che la nostra collaborazione basata sui Protocolli di Roma, darà in questo senso nuovi frutti proficui.»

Il Presidente del Consiglio Goombos ha risposto con un telegramma, considerando l'accordo fra l'Austria e la Germania un avvenimento storico, che serve la pace generale e che questo accordo apre nuove porte all'Ungheria. «L'accordo», conclude il telegramma, «è stato ratificato dai Protocolli di Roma; esso rafforzerà per ciò la concezione romana.»

Continuano i commenti della stampa ungherese all'accordo austro-germanico, tutti espressioni vivissime di soddisfazione.

Umanesimo è il compiacimento per il fatto che l'Intesa fra Vienna e Berlino è in perfetta armonia con i Protocolli di Roma.

Vari giornali scrivono chiaramente che l'opera del Duce è stata decisiva per la realizzazione dell'accordo e constatazione con piacere che la nuova situazione crea più vasti orizzonti alla politica estera ungherese e maggiori possibilità per lo sviluppo economico dell'Ungheria, mentre riferendosi ad una più facile sistemazione dei problemi del bacino danubiano in genere, influirà favorevolmente su tutto lo sciacchiere europeo.

La stampa francese costretta a riconoscere il felice risultato della politica mussoliniana

PARIGI, 13 luglio. I giornali stamane riconoscono gli aspetti favorevoli per una pacificazione generale derivanti dall'accordo austro-tedesco il quale tutti ammettono che sia il risultato della politica mussoliniana.

Nessuno si attendeva una soluzione così completa, specialmente in questo momento. Anche i giornali di sinistra, che davano un significato antitaliano alla politica liquidatoria del Governo francese, si adattano agli eventi a bocca stretta e così l'«Oeuvre» scrive che è meglio questa neutralizzazione austro-tedesca piuttosto che la restaurazione degli Asburga; o il «Populaire» si sforza di vedere il lato buono di un accordo che mette la calma in uno dei punti più delicati dell'Europa.

Naturalmente la soddisfazione finisce quando si considera il modo dell'accordo, le forze che lo hanno concluso, il colpo che non viene al metodo societarico, le illusioni teoriche o la posizione difficile della Francia di fronte ai prossimi scontri con la Germania e ai suoi impegni con la Piccola Intesa e con l'Unione sovietica. Vi è naturalmente chi cerca di svalutare la corsa di insinuare che l'effettiva indipendenza dell'Austria si perde, mentre in forma pacifica la Germania rinunciando oggi guadagnerebbe moltissimo domani. D'altra parte la rinuncia a ingrossare negli affari interni dell'Austria assai anche se questa si impegna a comportarsi come uno Stato di stirpe germanica, cosa che nessuno può onestamente negare, appare, anche se fosse provvisoria, una rinuncia così solenne agli antichi postulati nazisti che qualcuno si domanda in compenso di quali vantaggi Hitler avrebbe fatto tante concessioni a Mussolini.

Una prima risposta è venuta nell'atteggiamento dell'Italia che rifiuta di intervenire alla riunione di Bruxelles se non vi è invitata fin dal principio anche la Germania in perfetta parità, con tutti gli altri. La preparazione della riunione è così scombinata o la sua prima fase ex-locumista, e virtualmente antigermanica di cui la Francia aveva bisogno, è incerta. Il Capo del Governo belga Van Zeeland, non proncherà da solo alcuna iniziativa. Oggi egli si metterà in rapporti con Parigi e con Londra per vedere se sia il caso di tenere una riunione ristretta all'Inghilterra, alla Francia e al Belgio o di procedere in altro modo però che anche l'Ambasciatore francese a Londra abbia informato che nemmeno l'Inghilterra ci tiene ad una profazione socialista ormai vana o sia disposta anch'essa a invitare subito la Germania.

Il nuovo successo della politica del Duce

Comments italiani all'accordo.

ROMA, 13 luglio. La stampa romana pone in grande rilievo l'accordo austro-tedesco segnalando da una parte la vasta portata dell'avvenimento ai fini della pace europea e dall'altra il nuovo

Il realismo della politica estera dell'Italia

«Questa associazione di tendenze, notevole per la politica italiana, assume anche un notevole valore per la politica europea. L'accordo austro-germanico, nel quale si riconosce in Francia una parte diretta dell'Italia, non è come vuole affermare il «Temps», il risultato di un risentimento italiano per le sanzioni. L'Italia conduce la sua politica estera con movimenti realistici e con calcoli precisi dei valori rivelati dalle altre posizioni. La sua politica estera non è mai di risentimento, ma di constatazioni, deduzioni o creazioni. L'accordo di Vienna non nasce più dalle sanzioni come rappresaglia, ma discende logico e necessario da evidenti intese e da precisi posizioni.»

«Si può invece constatare, ed è la conferma di quanto abbiamo più volte scritto, che le sanzioni, se hanno allontanato necessariamente l'Italia dalla collaborazione coi Paesi sanzionisti, non hanno potuto significare la assenza e la passività della politica estera italiana, la quale ha perseguito il suo corso secondo le sue concezioni e i suoi interessi, che non escludono i benintesi interessi generali della Europa.»

Le truppe del Generale Geloso occupano Javello 140 km a nord di Mega verso i grandi laghi

Tutti i capi e gli armati della zona fanno atto di sottomissione. Regolare arrivo nella Capitale di treni provenienti da Gibuti

ADDIS ABEBA, 13 luglio. Ieri alle ore 10 le truppe del Generale Geloso, governatore del Galla e Sidamo, hanno occupato Javello, posta sulla direttrice Megal-galatese.

Javello, occupata ieri dalla colonna del Generale Geloso, presenziando pacificamente l'occupazione del Sidamo, si trova a circa 140 km. a nord di Mega, in direzione dei grandi laghi; vi sostavano tutte le carovane provenienti dal Kenia ed era considerato un ricco centro per i suoi mercati.

Tutti i capi della zona si sono presentati alle nostre autorità per fare atto di sottomissione.

In tutta la regione del Sidamo, la cui occupazione è stata recentemente completata dalle nostre truppe, fervono già i lavori per l'organizzazione amministrativa e per il disciplinamento di tutta la vita civile. La penetrazione pacifica segue immediatamente quella militare e la popolazione accoglie il nostro Governo con comprensione sempre più calorosa ed entusiastica.

Il Governo generale, riconoscendo la necessità di costituire celermente un completo sistema di collegamenti telegrafici, atti a stabilire comunicazioni rapide e sicure con la Madrepatria e l'estero, nonché fra Addis Abeba e capoluoghi dei singoli Governi ed i centri principali del territorio dell'Impero, nonché di co-ordinare l'opera dei vari Enti civili e militari, cui è affidato il servizio delle comunicazioni telegrafiche, in modo che possano essere soddisfatte tutte le esigenze dell'Impero, ha costituito una Commissione che avrà il compito di esprimere il suo parere o riferire al Governo generale in merito a tutte le proposte che possano riguardare nuovi impianti di comunicazioni telegrafiche e telefoniche, con o senza filo, e, anche soltanto semplici modificazioni, ampliamenti e completamenti di quelli già esistenti.

Dato le cattive condizioni del campo di aviazione che le piogge rendono spesso impraticabile, gli a-

eroplani giunti a Dire Dava portano nuovamente la posta, gettandone i sacchi sull'aerodromo. Anche ieri sono stati lanciati 100 sacchi. La posta è diretta a Dire Dava da Asmara, via Assab, sempre con mezzo aereo.

Tutta la regione di Harrar si avvia rapidamente verso la normalizzazione. Numerosissime sono state le sottomissioni in questi ultimi giorni. Fra le altre hanno particolare importanza quelle dei fitturari Mellin, con 600 armati, di cui 700 ex-regolari, dei fitturari Zichetta, con alcune centinaia di armati, del cragasmacc Abeba Belan, difensore del monte Dagneri, dinanzi a Masthali, con circa 400 uomini.

Si sono sottomessi inoltre i tre cragasmacc Uelde Ifress, Selasid e Berrù Telli, con altre centinaia di armati. Tutti questi capi facevano parte dell'armata dell'ex-regale Naseddi. Anche nella zona di Mega e Moyale numerosi capi borana e scioani, seguiti dalle loro truppe si sono presentati alle nostre autorità per fare atto di sottomissione.

Ieri ed oggi diversi treni, con passeggeri, merci e posta, sono regolarmente arrivati da Gibuti, dimostrando la perfetta ripresa di ogni traffico, rimasto brevemente sospeso durante i lavori di sistemazione dei binari divelti.

Per iniziativa dell'ufficio d'Etio- pia del Ministero per la Stampa e la Propaganda, ha percorso oggi la città un potentissimo atterraggiante autocarrete, con cui si trasmettono giornalmente i bandi del Governo in lingua amharica. Una grandissima folla si è interessata alla prima trasmissione odierna.

Nella zona del Garamudula si sono presentati al nostro Comando militare due fitturari con 7 gramasc, 15 barambaras e 500 armati.

Le sottomissioni finora avvenute nella detta zona ammontano ad oltre 2000.

A Cencer hanno fatto atto di sottomissione numerosi capi giallaure e gelah, tra cui l'ex-coman-

dante di un reparto di mille regala (abbissini istrutti dalla missione belga). Il fitturari Mellin ha consegnato tutti i quadretti che aveva in consegna, già appartenenti all'ex-governo etiopico.

S.E. Starace all'Asmara

I legionari della «28 Ottobre» lo accolgono con entusiastiche acclamazioni al Duce.

ASMARA, 13 luglio. Il Luogotenente Generale Starace è giunto, proveniente da Dire Dava, all'aeroporto di Asmara con la 51.ª squadriglia che fa alla sua diretta dipendenza durante le operazioni nell'Etiopia occidentale. Il Luogotenente Generale Starace, si è successivamente recato a Decamerà, per visitare la Direzione 29 ottobre che serve come base di fulgido eroismo durante l'impresa africana.

I legionari hanno levato alle acclamazioni all'indirizzo del Duce, fra il più schietto entusiasmo.

Festose accoglienze a Livorno agli artiglieri del 19.º Reggimento della «Gavinana».

LIVORNO, 13 luglio. In onore degli artiglieri del 19.º reggimento, facente parte della Divisione «Gavinana», tornati a bordo del «Sardagna», si sono ripetute stamane le manifestazioni patriottiche e fasciste che accorsero giovedì scorso al ritorno dei fanti del 70.º. È stata un'altra giornata di travolgente entusiasmo risultata intensamente da Livorno ancora pervasa da tutto lo sue bandiere.

Il «Sardagna», recante l'intero reggimento d'artiglieria divisionale della «Gavinana» e il 10.º reparto salmeria, appare all'orizzonte poco dopo le quattro. A quell'ora è già folla in attesa sullo banchina del porto, folla costituita da parenti e amici dei reduci o da cittadini che vogliono per primi salutare il ritorno dei vincitori.

Quando il «Sardagna» atterra alla banchina del molo Mediceo uno sciame di imbarcazioni gli si fa intorno e fra le alte mura del porto si susseguono le acclamazioni proscritte da artiglieri e le-

solenne conferimento della cittadinanza onoraria di Fiumi alla Duca di Addis Abeba.

Fiumi, 13 luglio. È stata conferita la cittadinanza onoraria al Maresciallo Badoglio. La cerimonia è stata presieduta dal Vescovo, dal Prefetto, dal Segretario federale, da tutte le autorità e gerarchie cittadine e da numerose alte personalità.

L'arrivo del Maresciallo a Fiumi è stato salutato da entusiastiche acclamazioni che si sono rinnovate allorché S. E. Badoglio, dopo aver passato in rassegna una Coorte d'onore costituita dalle organizzazioni del Partito, è salito al Palazzo comunale. Richiamato da una fervida dimostrazione il Maresciallo si è affacciato al loggione del palazzo, tra accesi applausi.

Il Podestà gli ha consegnato una artistica pergamena su cui è trascritta la deliberazione con cui il Comune di Fiumi gli ha conferito la cittadinanza onoraria. S. E. Badoglio ha quindi parlato alla massa del popolo, esaltando il valore del soldato italiano e suscitando entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Re e del Duce.

Commento è stato l'incontro del Maresciallo con alcuni reduci e famiglia di combattenti in Africa Orientale. In serata i Giovani Fascisti hanno organizzato un'imponente e caratteristico fiaccolata, sfilando innanzi al Maresciallo Badoglio.

La conferenza di Bruxelles sarà rinviata? CRONACA DELLA CITTA'

L'Inghilterra sarebbe disposta a fare ogni sforzo purchè l'Italia e la Germania vi partecipino

PARIGI, 13 luglio. L'agenzia Havas riceve da Londra che nei circoli bene informati si prevede un rinvio della conferenza di Bruxelles, come conseguenza del rifiuto italiano di partecipare a tale riunione, nelle circostanze attuali. Tuttavia non sembra che una decisione debba essere presa prima del Consiglio di Gabinetto che si riunirà mercoledì. Parecchia personalità non nascondono che, secondo loro, la ragione principale per la quale si auspica un'aggiornamento della conferenza è che il Governo britannico esiterebbe ad entrare in negoziati puramente anglo-franco-belgi a prescindere da fare tutti gli sforzi per ottenere un regolamento tra la Francia, l'Inghilterra, l'Italia e il Belgio. Per queste ragioni in molti ambienti politici si ritiene che prossimamente si tenterà di giungere ad una conferenza a cinque. Se la riunione locarnina è ritardata, perciò, questo avverrebbe, conclude l'informazione Havas, per permettere di far avvicinare Roma e Berlino.

Una smentita che non conviene

La Francia non avrebbe annullato l'accordo mediterraneo con l'Inghilterra

PARIGI, 13 luglio. L'«Havas» riproduce la seguente nota di Rosenfeld nel «Populaire» dal titolo «A proposito di una voce»: «La stampa tedesca ed una parte della stampa inglese fanno molto clamore intorno alla presunta decisione del Governo francese relativa agli accordi mediterranei del dicembre 1935. Si dice che questi accordi, conclusi fra l'Inghilterra e gli Stati che posseggono porti nel Mediterraneo, prevedono la possibilità per la flotta britannica di utilizzare questi porti nel caso in cui la «Home Fleet» fosse stata attaccata dagli italiani in seguito all'applicazione delle sanzioni decise dalla S.d.N. Crediamo poter affermare che la notizia della decisione del nostro Governo è priva di ogni fondamento. Il Governo francese non ha preso nessuna decisione riguardo agli accordi di dicembre. Si indovina facilmente lo scopo di questa campagna.

Hoare sostiene la necessità per l'Inghilterra di possedere una flotta navale potente e difendere l'opera di Baldwin

LONDRA, 13 luglio. Nel discorso pronunciato a Southampton, Sir Samuel Hoare ha detto fra l'altro che l'Inghilterra «nel suo Impero dipendono dal mare per la loro esistenza. In caso di interruzione delle linee di comunicazione, l'Inghilterra si troverebbe con solo tre mesi di riserva per la materia prima e di sei mesi per i viveri. Questo è il motivo per cui la ricostruzione della flotta è una necessità vitale e poiché è stato tardato tanto, occorrerà ora ricostruire virtualmente una flotta nuova.

Dopo aver riferito come la vita dell'Inghilterra dipenda dalla sicurezza di navigazione su tutti i mari e che pertanto la flotta deve essere abbastanza forte per recarsi ovunque a difendere i nostri continenti. Hoare, ha soggiunto che il Governo è deciso ad avere una simile flotta. D'altra parte, i progressi nell'aviazione hanno reso quella che era la più sicura isola del mondo uno dei punti più vulnerabili dell'Europa.

Le ispezioni del Principe di Piemonte o di S.E. Baistrocchi nella zona di esercitazioni della «Vulturina»

CASERTA, 13 luglio. Stamane, proveniente da Roma, è giunto S. E. Baistrocchi, Sottosegretario alla Guerra, che si è incontrato con S. A. R. il Principe di Piemonte. L'Angusto Principe e il Sottosegretario si sono recati a compiere un giro d'ispezione nella zona di esercitazioni del Reggimento della Divisione «Vulturina» e degli «altri reparti del Corpo d'Armata comandato dal Principe di Piemonte.

Battisti e Filzi commemorati nel 20.º anniversario del glorioso sacrificio

TRENTO, 12 luglio. Ricorrendo all'anniversario del martirio di Cesare Battisti e di Fabio Filzi stamane centinaia di ex-alpini trentini sono saliti sul monte Corno per commemorare sul luogo, dove con le armi in pugno gli eroi caddero prigionieri, l'epico episodio di guerra alpina. Altri alpini e legionari di Trento hanno onorato il Martire salendo sul monte Pagnella, prediletto da Battisti alpinista, per raccogliere rododendri ed onorare il mausoleo. Stasera, nell'ora in cui venti anni or sono Battisti e Filzi salivano sul patibolo, le Camicie nere ed il popolo, presenti S. E. il Prefetto, il Fedemil, autorità gerarchiche e le organizzazioni giovanili fasciste hanno commemorato il glorioso sacrificio nella fossa della Cervara, presso il Castello del Buon Consiglio. Il Fedemil ha ordinato il «Saluto al Duce», le musiche hanno suonato «Giovinezza», quindi è stato fatto l'appello dei Martiri secondo il rito fascista. Gerarchici, reduci di guerra, Madri dei Caduti ed appartenenti al sindacato giornalisti, hanno deposto sulle are dell'olocausto fiori e lauree. Sul Dosso di Trento è seguita la cerimonia dell'accensione di una nuova lampada perenne posta nella cripta del monumento nazionale a Battisti, dinanzi all'urna che custodisce la sua spoglia.

La vilta del parlare Titulescu

Nega di aver dato dei selvaggi ai giornalisti italiani

BUCAREST, 13 luglio. Nei circoli ufficiali si fa risalire a Titulescu l'intera responsabilità del peggioramento dei rapporti con l'Italia e pare che a nulla siano valso le due lettere che Titulescu, secondo quanto si dice, avrebbe portato con sé da Ginevra, una di Krofta, Ministro degli Esteri di Cecoslovacchia e una di Politis, nello quali sarebbe smontata la famosa e trita frase pronunciata da Titulescu all'indirizzo dei giornalisti fascisti a Ginevra.

Duecento studenti ungheresi saranno ospitati dell'Italia al Lido di Roma

Una manifestazione di devozione al Duce alla loro partenza da Budapest

BUDAPEST, 13 luglio. Sono partiti per Roma duecento studenti ungheresi ospitati in Italia e universitari i quali, per interessamento del Duce, saranno ospitati graditi, come l'anno scorso, del campo sorto al Lido di Roma. Prima della partenza i duecento giovani, che indossavano pittureggiate uniformi, hanno voluto salutare il R. Ministro d'Italia, Schiavini in quadrato nel giardino della Legazione, presinta anche il Ministro ungherese dell'Istruzione, Homann, i giovani hanno cantato l'inno ungherese e «Giovinezza» in coro con le loro famiglie presenti alla cerimonia.

Il vicegovernatore di Budapest, il comandante del «Campo Ungarico» e un ragazzo hanno pronunciato brevi discorsi in lingua italiana, manifestando viva riconoscenza per la generosa ospitalità offerta dal Duce e sottolineando la gioia dei giovani, che con questo magnifico viaggio potranno conoscere la grande Nazione italiana, amica.

63.200 viaggiatori «popolari» di domenica

ROMA, 13 luglio. Ieri 12, con 73 treni popolari, un percorso medio di andata e ritorno di km. 505, si sono trasportati sulle ferrovie dello Stato 63.200 viaggiatori.

Navi da guerra inglesi che partono oggi dal Mediterraneo per l'Inghilterra

LONDRA, 13 luglio. La «Reuters» ha da Gibilterra. La quinta flottiglia dei cacciatorpediniere della flotta metropolitana partirà domani per l'Inghilterra, unitamente all'incrociatore «Neptun» di 7 mila tonnellate.

La fondazione a Porto Alegre dell'Istituto italo-brasiliano di cultura

PORTO ALEGRE, 13 luglio. Con una cerimonia presieduta dal Rettore dell'Università, è stata fondata l'Istituto italo-brasiliano di cultura. Ha pronunciato il discorso inaugurale il deputato «Mojos» Valbino.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek

Il sedicesimo annuale della fondazione del Fascio di combattimento celebrato dai fascisti nelle rispettive sedi dei gruppi rionali, con parole commemorative che hanno rievocato la memorabile giornata del 12 luglio 1920.

Una cara e storica ricorrenza, che i fascisti, polsi particolarmente gli squadristi, attori di primo piano in quelle indimenticabili contingenze, ricordano con particolare compiacimento e orgoglio insieme. La fondazione del Fascio di Pola, tra i primi della provincia istriana, è seguita a due giorni di distanza dalla distruzione dei «Narodni Dom» (brutta parola di costruzione, ma necessaria se si voleva ricostruire ex novo sulla rovine di una concezione «trapsadata», che ha immesso nelle vene dei giovani un nuovo guscio rigeneratore, decisi a tutto osare nel nome del Fascismo che ormai da oltre un anno opera fattivamente e brillantemente nelle piazze e nelle vie d'Italia.

Starkemberg partì per Vienna

VENEZIA, 13 luglio. Il Principe Starkemberg è partito per Vienna.

Cento polizze da 5000 lire offerte dalla Società «La Fondiaria» al Duce per 100 coloni che si recheranno con la famiglia in A. O.

ROMA, 13 luglio. Il Duce ha ricevuto i presidenti della Società «La Fondiaria» Principessa senatore Pietro Lanza di Scalfe e on. Emanuele Trigona che gli hanno consegnato 100 polizze per il capitale di lire 5 mila ciascuna e liberate da ogni pagamento, da offrire in dono a 100 coloni che si recheranno con la famiglia in A. O. I Tali polizze garantiscono la riscossione di detto capitale alla morte del capo di famiglia in qualunque tempo e luogo debba verificarsi.

La vera ragione della pretesa povertà del signor Tafari

ROMA, 13 luglio. Negli ambienti della City — a quanto informa «La Corrispondenza» — è molto commentata la notizia di fonte francese della preordinata azione legale dei vari accolti del signor Tafari, per ottenere il sequestro conservativo del tesoro ed avere, volente o nolente il signor Tafari, la loro parte di bottino. In relazione a ciò viene giudicata ultracomica la dichiarazione del dott. Martin, il quale ha dato la massima pubblicità all'informazione, inventata in combutta col suo principale Tafari, che quest'ultimo è povero, perché lo celebrò 150 casse d'oro, rubate allo stato, trasportate a Londra con ogni prudenza e cautela, sotto vigile scorta armata, non contatterebbero oro, talleri ed altri oggetti preziosi, ma effetti personali, ricordi famigliari e cianfrusaglie.

Alla prima sede del Fascio poleso

Poco dopo le ore 10, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, in viale Carrara, ha avuto luogo l'adunata delle rappresentanze.

La Camera egiziana approva l'abolizione delle sanzioni

CAIRO, 13 luglio (notte). La camera egiziana nella seduta di stasera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che stabilisce l'abolizione delle sanzioni.

12 LUGLIO 1920 - 12 LUGLIO 1936-XIV

La solenne celebrazione del 16° annuale della fondazione del glorioso Fascio di Pola

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Alfredo Sassek: Presente! Giunto in via Sassek, le rappresentanze si dispongono in linea di fronte. Squilla l'attenti. Sotto alla lapide che ricorda il camerata Casale.

Alfredo Sassek: Presente!

Giunto in via Sassek, le rappresentanze si dispongono in linea di fronte. Squilla l'attenti. Sotto alla lapide che ricorda il camerata Casale.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Alla prima sede del Fascio poleso

Poco dopo le ore 10, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, in viale Carrara, ha avuto luogo l'adunata delle rappresentanze.

La Camera egiziana approva l'abolizione delle sanzioni

CAIRO, 13 luglio (notte). La camera egiziana nella seduta di stasera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che stabilisce l'abolizione delle sanzioni.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Alfredo Sassek: Presente!

Giunto in via Sassek, le rappresentanze si dispongono in linea di fronte. Squilla l'attenti. Sotto alla lapide che ricorda il camerata Casale.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Alla prima sede del Fascio poleso

Poco dopo le ore 10, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, in viale Carrara, ha avuto luogo l'adunata delle rappresentanze.

La Camera egiziana approva l'abolizione delle sanzioni

CAIRO, 13 luglio (notte). La camera egiziana nella seduta di stasera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che stabilisce l'abolizione delle sanzioni.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Alfredo Sassek: Presente!

Giunto in via Sassek, le rappresentanze si dispongono in linea di fronte. Squilla l'attenti. Sotto alla lapide che ricorda il camerata Casale.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Il rito commemorativo nelle sedi dei Gruppi rionali - L'omaggio delle Autorità, degli squadristi e delle organizzazioni giovanili alla tomba di Alfredo Sassek.

Alla prima sede del Fascio poleso

Poco dopo le ore 10, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, in viale Carrara, ha avuto luogo l'adunata delle rappresentanze.

La Camera egiziana approva l'abolizione delle sanzioni

CAIRO, 13 luglio (notte). La camera egiziana nella seduta di stasera ha approvato all'unanimità il progetto di legge che stabilisce l'abolizione delle sanzioni.

zione di questa nuova Italia, vilissima e indomabile. Vivissimi applausi salutarono alla fine il camerata dott. Rocco.

L'inaugurazione del giardino al gruppo «A. Sassek»

Per tutta la giornata grande è stata l'animazione in città. Un particolare trattamento venne tenuto alla sera alla sede del gruppo rionale «A. Sassek» in occasione dell'inaugurazione del giardino annesso alla sede stessa, per l'occasione splendidamente addobbata e illuminata. Tutti i fascisti del gruppo vollero prendere parte in massa con le loro famiglie al trattamento, al quale vollero pure essere presenti il federale dott. Caporilli, la madre del Martire, signora Sassek, la madre del Caduto poleso in A. O. signora Chierighin e tutti i genitori reduci dall'Africa Orientale.

Ottima l'orchestra del Dopolavoro Montegrade, gentilmente concessa, egregiamente diretta dal camerata Curri, che accompagnò il ballo, aperto da sei coppie di Giovani fascisti.

La commemorazione nei tre gruppi rionali

Gli squadristi polesi ricevuti dal Federale

Domenica, a mezzogiorno, il Segretario Federale ha ricevuto nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, gli squadristi polesi; che gli sono stati presentati dal Console Masetto, già comandante delle Squadre fasciste del Fascio Poleso di Combattimento. Il Federale ha rivolto agli squadristi parole di viva simpatia, dicendogli sicuro della loro immutabile fedeltà alla Cmas.

Ispezioni e visite del Segretario Federale

Nel pomeriggio di domenica il Segretario Federale ha ispezionato la Colonia di Stio e quella di Porto Albano, rendendosi conto della loro organizzazione e dando direttive per la loro funzionamento.

O. N. DOPOLAVORO. Dopolavoro SOCA — Questa sera alle ore 21 presso del «sera e 22» l'orchestra.

La lotta contro il sibillismo

La «Chiosologia» mediana ha rivolto al signor Tafari il problema del trattamento sanitario della sua persona, che si espone gravemente alla monografia «Sibillismo e la cura per la sua salute» pubblicata dalla casa editrice S. A. Scavolini Farmaceutiche, Via Naga Serravalle 3, Milano. Aut. Prof. Milano N. 6153 - 1935.

Primario Prof. Antonazzi

Ricovero per malattie interne dell'apparato respiratorio all'Ospedale Santerio dalle ore 11-12 e 17-18

Primario Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica 13 VIA MASSIMIANO N. 61 p. Tel. 2-27 Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-18.30. Andorra, Portofino - P.S. 6780 - tel. 24-1-1935

Il Dott. Grado

Medico per le emblemiato per le malattie della pelle - Venerea - Sifilitica. Riceve dalle ore 11-12.30 e dalle 17.30-18.30. Aut. Prof. P.S. 6780 - tel. 24-1-1935

Note di protezione antiearica

I ricoveri

In tema di protezione antiearica e norme importanti è accordata ai ricoveri. Alla costruzione degli stessi sono direttamente interessati i singoli cittadini: nonché i proprietari di fabbricati e le pubbliche amministrazioni. I proprietari di fabbricati dovrebbero avere il compito di predisporre i ricoveri per quello persone che in caso d'attacco aereo presumibilmente si troverebbero in casa; i comuni dovrebbero apprestare i ricoveri per le persone che immancabilmente si troverebbero per varie ragioni fuori di casa, nonché per coloro che comunque abbisognavano di un ricovero collettivo, pubblico. La spesa per i ricoveri sarebbe maggiore per le pubbliche amministrazioni, le quali dovrebbero provvedere in punti aperti, indefiniti, come piazze, crocevie, parchi, ecc., e ai costi per tali ricoveri sarebbero più direttamente caposti alle bombe disrompenti. Ma un utile potrebbero le amministrazioni ricavare adibendo in periodi normali i ricoveri ad uso magazzini, mercati ecc. Non necessariamente rilevante sarebbe invece la spesa a carico dei proprietari di fabbricati i quali non avrebbero che da trasformare, o irrobustire i vani sottostanti ai fabbricati, usualmente destinati a cantine. Gli stabili di nuova costruzione dovrebbero andare soggetti a particolari cure circa il problema dei ricoveri. E' ormai forte la tendenza ad imporre obbligatoriamente l'apprestamento di ricoveri opportunamente adattati agli stabili in costruzione. Tali ricoveri potrebbero essere sfruttati contemporaneamente in tempo di pace; potrebbero scegliere quanto convenientemente scendono le cantine, nonché i materiali che di abitudine nell'ordine delle soffitte. A questo proposito occorre avvertire che in tempo di guerra la soffitta vanno tenute assolutamente sgombrata, e non solo dal materiale infiammabile, ma da ogni oggetto che potrebbe ostacolare l'opera difensiva. Le soffitte dovrebbero venir apprestate in modo da resistere quanto più possibile alle bombe disrompenti e soprattutto in modo da offrire minor oca a quelle incendiarie. I ricoveri sottostanti agli edifici sono naturalmente meno esposti alla diretta azione delle bombe disrompenti; di quanto non lo siano i ricoveri scavati sotto le pubbliche piazze e vie. Infatti lo scoppio delle bombe avverrebbe nei piani superiori degli edifici, e le impalcature e le volte dei ricoveri avrebbero da resistere solo al peso dei materiali crollati.

I ricoveri dovrebbero in ogni caso permettere lo sfogo alle persone in caso allagato; e quando fossero necessari, dovrebbero essere quelli collettivi di interesse pubblico — essere a compartimenti stagati: il perché è di facile comprensione. La spesa quindi per i ricoveri privati non sarebbe eccessiva; e facile potrebbe essere l'acquisto dei materiali per questi ricoveri. I costi di questi ricoveri sono per i ricoveri privati, specie di stabili già costruiti e di piccole metrature, un apprestamento di ricoveri diretti, e così in concorso l'essenziale utilità dei ricoveri rivolta verso tutti, le pagine si potrebbero avere un memoriale, come di una specie di antiearica, e a parimenti che si si curano. La seconda categoria potrebbe allegarsi i ricoveri sotterranei, entro le colline che normalmente abbondano nelle città.

Ma i ricoveri devono opporsi anche alle bombe incendiarie, e a quelle tossiche. Ecco perché la loro attrezzatura deve essere tale da poter far fronte sia alle fiamme, sia agli agenti chimici. S'intende che per tali attrezzature si rende necessario l'allestimento di organi tecnici competenti. Questi organi sono forniti gratuitamente o a basso costo specialmente dall'Unione Nazionale Protezione Antiearica (U. N. P. A.) appositamente costituita oltre che per fornire diretta protezione alle popolazioni, anche per offrire consigli, corsi, ecc. a coloro che ne richiedono. Sia nella direzione protezione antiearica, sia nell'assistenza, i soci dell'U. N. P. A. sono prestanti; così per tutti e specie i proprietari di fabbricati dovrebbero essere soci dell'impetuosa istituzione. Sei lire annue è un onere puramente simbolico, che non può gravare nemmeno il bilancio più modesto, e che quindi chiunque deve poter versare.

Una prova della vitalità e dell'importanza antiearica grande del P. U. N. P. A. è stata data nelle circostanze, come di Padova, presso la quale è stato costituito un nuovo gruppo antiearico, parzialmente formato da alcuni soci del gruppo.

Detto gruppo è stato costituito nel modo seguente da una lista di visitatori.

TURNO DELLE FARMACIE

Servizio farmacia fine al 15 corr. Riccioli (Via Carducci).

Vita del Partito

GRUPPO R. ALFREDO SASSEK

Celebri climatiche — I capitoli e danno fasciste che non hanno ancora restituiti i fogli di accertamento sono tenuti a consegnarli all'ufficio segreteria entro domani 15 corr. Trattamenti — Lo signorino che tendono frequentare i trattamenti organizzati da questo gruppo sono invitate presentarsi domanda di iscrizione al Fascio femminile.

I moduli apposti per l'iscrizione si possono ritirare presso la Segreteria del Gruppo dalle 10 alle 12,30 e dalle 18 alle 20.

GRUPPO RION. «V. FERRARA»

Per onorare la memoria del signor Vengler Severino, l'Associazione provinciale cacciatori elargisce lire 25, e gli amici cacciatori Mazarzulli, prof. Petronio, Pascoevich, Dedeo, Flego, Boniccioli, Pecece, Gianni Decio, Ruzsler, Orisani, Franceschini, Miani, Zago o Vodnig lire 135; Ettore Petronio lire 20, per opere di beneficenza del Gruppo Rionese «Vincenzo Ferrara».

G. U. F.

Sezioni: C.A.J. — Come abbiamo già annunciato, fra giorni avrà luogo la «Settimana alpina» del G.U.F., alla quale possono partecipare anche non studenti purché tesserati al C.A.J.

La comitiva troverà ospitalità nel secondo rifugio «E. Gregori alla Sella Somogna» (n. 1905) centro ideale per escursioni sulle nostre montagne che per bellezza e asperità, superano i più noti e frequentati gruppi alpini.

Gli universitari del G.A.I. parteciperanno per la meravigliosa «spalosa alpina» favorita finanziariamente dal G.U.F. ed usufruendo di speciali concessioni della Società Alpina della Giulia.

Le iscrizioni si accettano giornalmente alla sede del Gruppo dalle 11.30-12.30 o dalle 19-20.

Esami alla scuola infermieri volontarie della Croce Rossa

Givedì 9 corrente il Presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana cav. avv. dott. Vernier ha riunito la Commissione speciale per l'esame finale delle allieve dei corsi della Scuola infermieri volontarie della C. R. I.

La Commissione presieduta dal cav. avv. Ten. col. Medico Giovanni Riva in qualità di delegato del Comitato centrale di Roma era composta dall'ispettrice provinciale delle infermiere volontarie, Signora Maria Laschi-Rizzi, dalla fiduciarie dei Fasci femminili, signorina Maria Asti, dai Primari dott. Mauro Deparis, cav. dott. Giuseppe Laschi, prof. dott. Ortensio Papi, prof. dott. Egidio Antoniazzi, dagli insegnanti dott. Aldo Podate, dott. Argenti e dott. Attilio Falgout, dal mag. Aldo Parentin e dal Segretario provinciale della C.R.I. cav. mag. Luigi Fabris.

Si sono presentati agli esami del I corso le signore e signorine Ida Amati-Schiera, Anna Beatri, Luigia Cazzola, prof. dott. Orla Deco, Maria Drasetta ed Elsa Sinigaglia;

al II corso: Beatrice Della Longa, Lidia Gajon, Isotta Micali, Anita Sparanis ed Orosina Vinconesi;

al III corso la signorina prof. dott. Maria Settli.

Tutte le candidate presentatesi agli esami dei tre corsi hanno superato brillantemente la prova. Da ultimo la Commissione ha interrogato l'allieva del corso delle infermiere familiari fasciste, signora Edvige Magi Casano che ha dovuto anticipare gli esami dovendo raggiungere il comune che trovava quasi Ufficio volontario nell'U. O. I. La signorina Casano ha pure superato felicemente gli esami.

Assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi dei coloni e mezzadri

Richiamo all'obbligo della denuncia

L'istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Sede Provinciale di Pola — avverte tutti coloro che hanno focoli condotti a mezzadria o a colonia parziaria, che ancora non hanno presentata la denuncia dei dipendenti mezzadri o coloni tassativamente prescritta all'art. 4 del R. D. L. 19 marzo 1936 XIV N. 781 agli effetti dell'assicurazione contro la tubercolosi, che in caso di ulteriore ritardo nella presentazione di tale denuncia, essi saranno dichiarati in contravvenzione all'obbligo assicurativo per i suddetti dipendenti e subirono quindi le gravi sanzioni penali previste per tale inadempienza.

A divorbio in trattoria

È stato medicato all'ospedale Santeo tale Radolfi Giuseppe, d'anni 54, abitante in Ancona, Via N. S. S. il quale presentava una lesione lacero-contusa al cervello destro, guaribile in 10 giorni.

Per i figli del popolo

La „mularia“

al campeggio

Con molto interesse e grande soddisfazione è stata accolta la notizia, da noi pubblicata nel numero di domenica scorsa, della decisione presa dal nuovo Federale dott. Caporilli, di creare entro la settimana corrente un campeggio per la cosiddetta „mularia“ di Pola. Non è una istituzione nuova, almeno per il Federale, quella che sta per dare alla nostra città, ch'è già a Zara, con ottimo risultato e con vivo successo morale e fisico per i beneficiati, un campeggio analogo funziona egregiamente. Quindi è in base alla felice esperienza che il dott. Caporilli — il quale, tra l'altro, è padre di cinque figliuoli — ha voluto pensare anche ai fanciulli meno abbienti e più abbondanti che scorzano per le vie della città, incuranti del sole cocente o della polvere malsana, che occupano i giardini e piazze, che spesso infastidiscono passanti e negozianti e che, infine, passano le loro vacanze scolastiche senza alcun conforto, senza nessun previdenza. Tra qualche giorno una buona ventina di ragazzi, diciamo così della strada, avrà per essa l'apposito campeggio in una delle località più amene della nostra spiaggia. Con la guida del personale che sarà espressamente scelto dalla Federazione, curati fisicamente, nutriti, messi in condizione di godere liberamente la vita sana del campo, 120 ragazzi di Pola ritempereranno, in un mese di fraterna ospitalità, i loro corpiccini, molto sovente resi esili e malsanati dalla vita randaglia d'ogni giorno.

Ci riserviamo di comunicare per tempo tutte le modalità interessanti l'ammissione al nuovo campeggio. Possiamo però sin d'ora assicurare che ad esso saranno esclusivamente ammessi i più bisognosi non solo di assistenza fisica, ma anche di assistenza morale. Il campeggio sarà il completamento delle cinque filoni collette estive, non sarà quindi un doppione di queste perché altri sono i moventi che hanno consigliato il Federale ad istituire anche a Pola tale campeggio che dovrà, come abbiamo più volte ripetuto, raccogliere la sola ed autentica mularia della nostra città.

LA LEGGE SUL GRANO

Un piano organico e integrale di disciplina granaria

Dopo la pubblicazione del Decreto sulla disciplina del mercato granario nazionale, il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha dato precise istruzioni agli ispettori agrari e alle confederazioni sindacali interessate per la attuazione della importante legge che rappresenta una decisiva tappa nella marcia dell'agricoltura italiana verso la sua integrale organizzazione. Mentre in Francia non si è saputo ancora trarre l'insegnamento dall'esperienza dei passati anni, in cui lo Stato ha speso somme non indifferenti per mettere i produttori di grano, senza peraltro giungere a risultati soddisfacenti, in Italia si sono utilizzate le rinviazioni degli anni scorsi e, senza richiedere sacrificio alcuno al bilancio dello Stato, poggiano sulla disciplina dei produttori, sulla efficienza delle loro organizzazioni economiche e sulle leggi che tutelano e regolano il risparmio ed il credito si arriva a dare una sistemazione a carattere permanente al settore granario tenendo nel dovuto conto gli interessi degli agricoltori senza trascurare quelli dei consumatori e soprattutto quelli generali dell'economia nazionale.

Si comincia, dunque, ad attuare con quest'anno, un piano organico ed integrale di disciplina granaria che sui ripercussioni pratiche in tutti i settori dell'economia italiana non tarderanno a manifestarsi, ma solo con uno stabile assetto della questione granaria sarà possibile provvedere alla formazione di quelle riserve che nelle annate di eccedenza rappresentano un mezzo di normalizzazione del mercato mentre costituiscono la necessaria integrazione dei raccolti deficitari. Questa disciplina, dunque, non è solo rivolta alla tutela degli interessi agricoli, che sono dispettati in quanto ai produttori si garantisce un prezzo remunerativo, ma alla tutela economica della nazione, perché il grano è non solo il prodotto fondamentale dell'agricoltura, ma è nel contempo l'alimento di primissima e generale importanza per il nostro popolo.

La legge granaria ora pubblicata può considerarsi, dunque, come una legge fondamentale della politica economica corporativa, alla quale indubbiamente si farà ricorso per la sistemazione e la disciplina degli altri settori. Occorre dire che se la sorveglianza, il controllo e la vigilanza dello Stato garantiscono i raggiungimenti della finalità corporativa, l'autodisciplina dei produttori, inquadri nelle organizzazioni sindacali ed economiche create dal Fascismo, è la condizione basilare per l'applicazione della legge. Perciò si tratta di una legge fascista che invano si tenterebbe di copiare o di realizzare all'estero. I centri massimali provinciali dipendono dal Ministero, ma sono a definitiva espressione concreta dell'organizzazione degli agricoltori, la quale ha una precisa responsabilità. I criteri giuridici che disciplinano gli ammassi si inquadrano nella legislazione fascista. L'agricoltore anche se obbligato a consegnare il grano all'ammasso, rimane proprietario del suo grano; egli soltanto è all'ammasso un mandato irrevocabile per la vendita. Non siamo quindi ad un sistema di socializzazione della produzione, siamo ad un sistema di disciplina fascista della vendita e dei proventi della produzione della campagna all'industria, per cui il diritto di proprietà viene ad essere regolato secondo gli interessi generali del Paese.

Da questo regime giuridico consegue non soltanto una facilità di funzionamento della produzione ma

CORTE D'ASSISE

Un processo per rapina

Nel giorno 28 febbraio dell'anno scorso sulla strada campestre Pochizi-Slapari, della campagna di Sanvincenti, tale Rocco Antonio che con la propria carretta si recava verso Sanvincenti, veniva fermato da due individui mascherati ed armati di fucile.

Dopo aver espresso verso il Rocco, parole di minaccia, i due rapinatori s'impadronivano di 300 lire, 10 pezzi di tela e di un vaso d'olio di oliva.

Il rapinato denunciava più tardi il furto ai Reali Carabinieri i quali dopo attive indagini arrestavano tal: Bursich Giuseppe di Antonio di anni 28 e Cella Michele di Michele d'anni 25 ambidue agricoltori da Sanvincenti.

I due arrestati, sono ieri mattina compariti davanti alla Corte di Assise, imputati di rapina a mano armata, di minaccio e di porto abusivo d'arma.

Dopo l'esame degli imputati, che si protestano innocenti o contro i quali non vi sono prove di colpevolezza non essendo stati riconosciuti dalla parte lesa, sono stati intenti i testimoni, circa una ventina, alcuni dei quali per mezzo dell'interprete sig. Radolfi Giuseppe.

Nella mattinata di oggi parleranno il Procuratore Generale ed il difensore, dopodiché si avrà la sentenza, che probabilmente sarà pronunciata verso mezzogiorno.

Presidente: Comm. dott. Petretti; P.G. Comm. dott. Girotti; giudice Cav. uff. dott. Pirani, cancelliere sig. Zaratini.

LETTERE DEL PUBBLICO

Ai bagni di Valovina

Caro «Corriere Istriano». Consenti a me, Tuo fedele lettore, di rendere di pubblica ragione uno stato di fatto che per il buon nome della nostra città deve essere eliminato senza indugio.

Il bagno di Valovina, che fino a qualche anno fa costituiva il ritrovo di un numero ristretto di famiglie poco amanti del chiasso, è oggi frequentatissimo, e fin qui pazienza il male si è, però che la pineta vicina al bagno sta diventando ogni giorno di più un immondiccione, con quale gioia per chi ama la pulizia è facile comprenderlo.

Perché non si incarica uno spazzino, di raccogliere le infiniti di carte seminate per terra? Grazie dell'ospitalità Segue la firma.

Annega al bagno

«Vittima della propria imprudenza è rimasto domenica nel pomeriggio l'agricoltore Orvaldo Martin di Ferdinando, d'anni 30, via Carbonara di Trovis, occupato alle dipendenze della Tenuta dell'Opera Nazionale Combattenti di Altara. Insieme a due amici egli si portò in bicicletta alla spiaggia di Medolino per farvi il bagno. Benché avesse poco prima mangiato e bevuto abbondantemente e fosse scaldato, per la corsa fatta scendeva; giungendo in mare, fece una breve tratta sul fondo sabbioso, quindi colto da un malore e svenò. Venne ritrovato da alcuni amici, fra i quali il C.M. Germanis, sottocapo e marinaio del Battaglione San Marco soccorrevano il disgraziato e lo travevano a terra.

I medici del San Marco, accorsi sul posto, si prodigarono con ammirabile elancio nel praticare alle sventurato giovane tutte le cure possibili per più d'ora si avvedevano nell'umano tentativo di strapparla alla morte. Ma ogni fatica riusciva inutile ed il dott. Adelehi Parentin, giunto nel frattempo sul posto non poteva che constatare il decesso, avvenuto per sincope. La salma, dopo i filivi del legge raccolti dal maresciallo del R.R.C.C. Galimberti, è stata commessa a cura del dott. San Marco trasportata nella cappella del Camposanto di Medolino, a disposizione dell'Autoreità giudiziaria.

Nel pomeriggio di ieri, dopo un sopralluogo del Proc. del Re, dott. Angeloni, col cancelliere Corni, la salma è stata tumulata.

Benedetto... fra le donne!

Con l'autoletto della Croce Rossa è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Sanloria, tale Pastrovecchio Antonio, fu Antonio, abitante al forte di Valovina, in seguito a una ferita lacero-contusa fronte-parietale sinistro e a escorizzazione multiple, che lo obbligavano a letto per una decina di giorni. Il malcapitato raccontò che, mentre tentava di pacificare alcune donne venute tra di loro a diverbio, queste gli si avventarono contro malmenandolo in quel modo, abusando forse di una sua infermità alla gamba.

L'infortunio gli servirà da lezione. Brri! lontano dalle donne in salita.

Cade dalla bicicletta e ne ha per 10 giorni

È stata medicata dal dott. Angeloni all'ospedale Sanloria la signorina Aurora Blaevina, di Sebastiano, d'anni 28, per una ferita lacero-contusa al ginocchio destro, in seguito alla caduta dalla bicicletta mentre si portava da Marzana a Barzana.

La ferita è stata dedicata gratuitamente in 10 giorni.

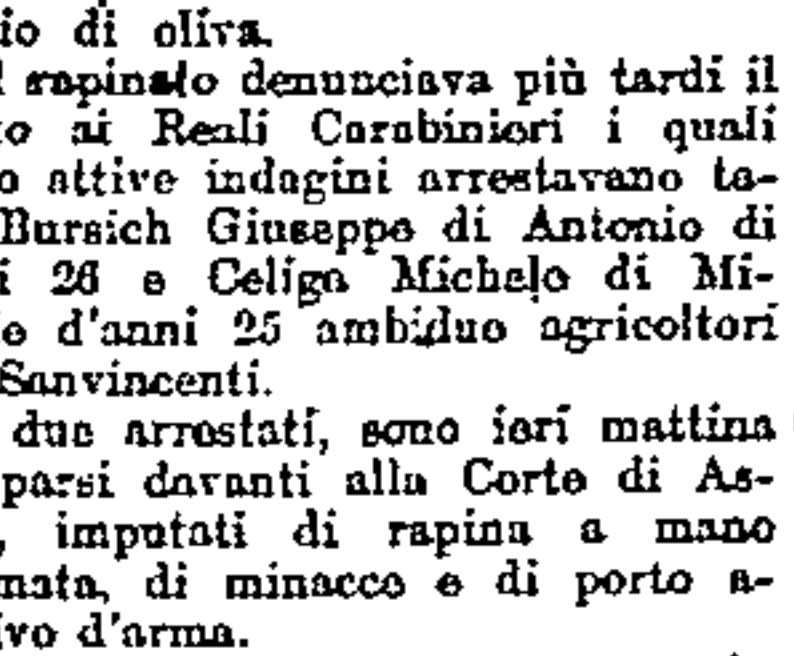
Una sicura difesa

dei batteri e delle scorie nocive che minacciano la salute del nostro organismo e specialmente dell'apparato urinario si ottiene con

l'igiene interna

attuata mediante le compresse di Elmitolo. L'ELMITOLO è il preparato perfezionato per la disinfezione degli organi interni.

Interpellate il Vostro Medico.



Publ. Autor. Pref. Milano N. 27271 - 24-5 - 1936

Stato Civile di Pola

13 luglio 1936-XIV

Nati 3
maschi 1; femmine 2
Morti 4
maschi 3; femmine 1
Matrimoni 6

I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 13-15 luglio sono i seguenti: VERDURA: Bietole io taglio kg. da lire 0.60 a 0.70; Bietole rosse kg. lire 0.50; Lattuga prima qualità (tosta) kg. lire 1.20; Cicoria kg. lire 0.70; Cipollo kg. lire 0.60; Radichio primo taglio kg. lire 1.80; Radichio secondo taglio kg. lire 1.20; Indicchio terzo taglio kg. lire 0.80; Patate piccole nuove kg. lire 0.40; Patate grandi nuove kg. lire 0.50; Salatina primo taglio kg. lire 1.60; Caroli capucci kg. lire 0.80; Cavoli rapo kg. lire 0.80; Zucchette grandi kg. lire 0.60; Zucchette piccole kg. lire 0.90; Tegolini kg. lire 0.90; Fagioli acquilini kg. lire 1.30; Fagioli cornetti prima raccolta kg. lire 1.30; Fagioli cornetti seconda raccolta kg. lire 0.80; Cetrioli kg. lire 0.80; Pomodoro da lire 0.90 a lire 1.10; Melanzane kg. lire 2.-; Paprica kg. lire 2.-; Fagoli da sgarnare kg. da lire 1.60 a lire 2.-; Aglio fresco al pezzo lire 0.05, 0.10; Uova fresche al pezzo lire 0.35.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.10, 0.15, 0.20; Pesche piccole kg. lire 1.20; Pesche medie kg. lire 1.60; Pesche grandi kg. lire 2.-; Peri comuni kg. lire 1.-; Peri candelina kg. lire 1.50; Amoli kg. lire 1.40; Fichi fiori kg. lire 0.70.

Per i datori di lavoro

La rappresentanza provinciale dell'Opera Nazionale Infortuni di Guerra, avverte i Sigg. Datori di lavoro, che ancora a tutt'oggi non hanno presentato la denuncia del personale dipendente, giusto si temerario disposte dall'art. 14 della legge 21-8-1921 N. 1312, concorrentemente all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, di effettuare talo loro obbligo entro il giorno 10 corr. per non incorrere inevitabilmente nella pena prevista dall'art. 14 ed eventualmente dall'art. 18 della legge riferita, ed anche per evitare discussioni sulla buona fede o sulla non conoscenza della legge in questione, (già sufficientemente divulgata) nei casi di contravvenzione.

I moduli per la denuncia possono essere ritirati presso l'Unione Industriale Fascista in via Dante, Pola.

Pubblicazioni

Neozofoterapia - Volume VIII (Istituto Editoriale Cisalpino - Varese - L. 20). Dott. L. Maranelli. Con questo suo ottavo volume, il dott. Maranelli continua la dimostrazione della tesi da vari anni sostenuta, che cioè l'organismo umano venga a trovarsi in svariati morbi in carenza di zolfo, cui occorre riparo. Egli oltre recensire un centinaio di monografie apparse in vari giornali medici, pubblica una trentina di lavori clinici e sperimentali, di Istituti tra i più importanti di Clinica Medica ed Ospedali, sia italiani che esteri, e dimostra la consistenza della diffusione e della importanza della sua tesi.

Il libro termina con un copioso e interessante bibliografia sull'argomento.

Tassa di circolazione

I proprietari di biciclette e di veicoli a trazione animale che mettono in circolazione i loro veicoli o biciclette nel secondo semestre dell'anno, in base a disposizioni superiori, dovranno pagare la tassa di circolazione nel suo pieno ammontare e non più ridotta alla metà. Si avverte con questo avviso i proprietari di biciclette che hanno pagato tra il 1 e il 3 luglio a la tassa di circolazione della misura di lire 3, che hanno l'obbligo, pena l'evasione della contravvenzione, di versare la differenza di lire 3 presso la stessa Esattoria.

Egualta diffida si fa anche ai proprietari di altri veicoli.

Un'auto due lire

E' imminente l'intervento della vendita dei biglietti per la lotteria giornalistica „FIAT 500“

CALENDARIO

A. 1936-XIV	
LUGLIO	Leva di milite alla età 42.
14	Martedì
	S. Ciro

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino meteorico del 13 luglio 1936: Barometro a 0 e mare ore 14: 750; Nubi quantità ore 14: 3-10; ore 19: 2-10; Nebi forma ore 23:07; ore 19: 765.02; Termometro centigrado ore 14: 24.2; ore 19: 23.2; Umidità relativa ore 14: 67; 14: Al Str.; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: SSW; ore 19: SW; Vento velocità ore 14: 14; ore 19: 5; Temperatura massima 24.2; minima 23.3.

Gli orari delle evolinee dal 19 aprile al 3 ottobre 1936

	Trieste	Pola	Lussino	Zara	Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)	7.50 p.	Trieste	a.	17.30	
	8.35 p.	POLA	a.	16.55	
	8.45 p.	POLA	a.	16.45	
	9.25 a.	Lussino	a.	16.-	
	9.35 p.	Lussino	a.	15.55	
	10.15 a.	Zara	a.	15.10	
	10.50 p.	Zara	a.	10.10	
	12.15 a.	Ancona	a.	6.15	

Fiume-Venezia (con coincidenza da e per l'Europa Centrale)

	Fiume	Venezia
7.15 p.	Fiume	a.
7.20 a.	Abbazia	a.
7.25 p.	Abbazia	a.
8.10 a.	POLA	a.
8.20 p.	POLA	a.
9.20 a.	Venezia	a.

Giornale a (Esclusa la domenica)

Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea); Venezia p. 16.30; Trieste a. 17.30. (Coincidenza a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Il servizio dei motoristi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autoctettura.

Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

Donato oro alla Patria

Vendete oro alla Patria. Prostatelo alla Patria.

LO SPORT

Coppa Europa Quarti di finale

Seconda giornata: Primo gruppo: Budapest: Ujpest contro Prostějov 2-0 (1-0); eliminato Prostějov (0-3). Terzo gruppo: Milano: Ambrosiana batte First Vienna 4-1 (0-2); Quarto gruppo: Roma: Roma-Sparta 1-1 (0-3); eliminato Roma (1-4).

Ambrosiana-First Vienna 4 a 1

MILANO, 12. I compagni di Meazza hanno eliminato in bellezza i campioni austriaci della First di Vionf; i quali hanno resistito fino all'ultimo degli azzurri soltanto nel primo tempo. Questo infatti è terminato alla pari: ma nel secondo tempo l'Ambrosiana si è lanciata ed ha fatto capitolare la difesa austriaca segnando altri tre punti. I punti sono stati segnati da Meazza al 9° di gioco e da Vionf in paraggio al 37° con Erli. Nel secondo tempo all'11' ha segnato Ferrario II, poi al 21' ancora Ferrario II, ha segnato un servizio di Meazza. Finalmente insistendo nell'offensiva l'Ambrosiana al 39' segnava il punto della vittoria ancora con Ferrario II, il quale però veniva atterrito. L'arbitro concedeva un calcio di rigore e De Maria segnava finalmente il quarto ed ultimo punto. Ha arbitro l'ungarese Klag.

Roma-Sparta 1 a 1

ROMA, 12. Pochi istanti dopo il fischio iniziale, una foga di Cattaneo, mettendovi in possesso della palla, subito allungo della mezza alla sinistra romana a Di Benedetto, che più rapido ancora pianta un asso Ciko-vy, precipitandosi con la palla al piede in direzione di Klenover. Questi tenta porre rimedio alla critica situazione uscendo incontro al centro-attacco giallo-rosso, che per altro non esita a scartare quest'ultimo ed a girare a porta vuota. Urzagan di applausi in tribuna. Si incomincia a intravedere la possibilità che la Roma riesca a rimontare il breve svantaggio di Piana e l'entusiasmo raggiunge un tono altissimo. La realtà invece è un'altra, e la doccia fredda del paraggio coccolava, non tarda a cadere, sul tripudio generale. Dal centro del campo, dove è stata posta subito dopo il punto romano, la palla va a Niojelli o quindi ritorna a Braine che lancia Začek; velocissimo passaggio all'ala destra, dove Faznick liberissimo fa mo' di accorciare la distanza che lo separa dalla rete giallo-rossa e di sferrare un potente tiro che Masotti, infittosi fuori tempo, non riesce a neutralizzare. Pubblico discretamente numeroso, arbitro imparziale e preciso l'austriaco Hiesz.

Atletica leggera Affermazioni italiane a Budapest

BUDAPEST, 12. Lanzi ha fornito oggi a Budapest una dimostrazione dei propri mezzi e della propria forma, vincendo la corsa degli 800 metri. L'atleta italiano, Mastrottoni, che dal tecnico della Federazione Italiana era stato finora preparato sulle medie distanze, tanto che ha partecipato al campionato giungendo secondo nei 1500 m. dietro Bocchi, ha tenuto il ritmo sulla «più lunga» distanza dei 800 metri, nei quali sarà sicuro partecipante della sua prova alle quali partecipavano gli italiani: Corsa piano m. 800: 1) Lanzi, in 1'52" 7 decimi; 2) Hinglo in 1'55". Corsa piano m. 6000: 1) Mastrottoni in 15'7"; 2) Mastrottoni in 15'11" 3 quinti.

La corsa ciclistica Coppa „O. Chireghin“

Dopo la disputa della magnifica corsa Trofeo Combattenti Istriani, il locale Fascio G. Grion sotto gli auspici dell'Ufficio Sportivo del P. N.F. organizza per domenica 19 corr. la corsa ciclistica riservata agli aspiranti Coppa „O. Chireghin“, che ricorda lo sportivo polese caduto in A.O., e valoroso quale disputa della maglia d'Onore della Venezia-Giulia.

La coppa verrà assegnata alla società che avrà ottenuto la migliore classifica entro i primi cinque arrivati. Il percorso di 60 km. comprenderà le seguenti località: Pola, Marzana, Barbana, Dignano e ritorno Pola.

La corsa riveste un interesse particolare in quanto ad essa scendono annualmente i migliori corridori aspiranti della V.G. e segnatamente da Trieste, Gorizia, Monfalcone, Fiume e Pola. Dopo la ricostituzione del Circolo Veloce Polese e la prima volta che i corridori in maglia giallo-verde partecipano ad una corsa ufficiale e così vedremo i bravi elementsi, guidati dal biondo Dovescovi, scendere da parte del Fascio Grion al via con piacere la ricomparsa dell'atleta Scognamiglio.

La Coppa donata dal Commissario di Pola della F.O.I. ed intitolata al nostro glorioso Caduto, Otello Obignaglia, richiama alla prova i giovani corridori che amano forte mente da essentarsi per il conseguimento di una amabile vittoria.

Pintacuda e Marinoni trionfano con „Alfa“ nel primo Giro di S. Paolo

S. PAOLO, 12. Una clamorosa affermazione hanno ottenuta Pintacuda e Marinoni sull'Alfa Romeo nel primo Giro automobilistico di San Paolo, ove si sono classificati ai primi due posti. La gara si è svolta su un circuito di 265 km. e ad essa hanno partecipato una ventina di concorrenti. I due italiani sono passati come trionfatori.

Dopolavoro Az. Cementi Acegat Trieste 2 a 1

La bella squadra del Dopolavoro Fabbrica Cementi ha colto un'altra brillante vittoria nel Campionato di Zona, battendo per 2-1 la forte compagine dell'Acegat di Trieste. Benché non facile per lo ottimo Boti dimostrato dalla squadra triestina che ha ceduto soltanto dopo viva, entusiastico lotta, la vittoria è stata meritata o sicura. Con la sua vittoria di domenica, la squadra della Cementi convalida la sua posizione e pone la propria candidatura alla vittoria finale. Il primo tempo è stato il migliore per la nostra squadra che ha sparonggiato in lungo ed in largo sanzionando la propria superiorità con due bellissimi punti segnati dal valoroso Bonivento.

I motociclisti polesi in visita ai Campi di battaglia

Proseguendo nel suo vasto programma di attività, l'Associazione Motociclistica di Pola organizza per i giorni 25 e 26 luglio una gita scolata alla volta di Gorizia con visita ai Campi di battaglia e al Ossitero di Redipuglia e visita ai concittadini residenti nell'industria Monfalcone. /Alla gita possono possono partecipare tutti i motociclisti istriani appartenenti all'A.M. Pola, i quali dovranno inviare la propria adesione accompagnata dall'importo di lire 15, quale cauzione per vitto e pernottamento a Gorizia, alla segreteria dell'Asso. presso la sede del Gruppo Rionale Fascista „A. Sasek" Pola, via Emo 1. Prossimamente verrà pubblicato il completo programma della gita. In omaggio alle disposizioni superiori per l'incremento sportivo occasionistico i motociclisti polesi con questa prima gita estiva iniziano il «cambio sportivo» che magnificamente si adatta agli scopi che si prefigge l'Ufficio sportivo del P.N.F.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. Os. GIOVANNI MARACCHI Red. capo resp.: Ruggero Pasucci

La Ditta „Scampolo“ di Gio. Lo Martire, sempre vi pratica prezzi imbattibili.

LA PUBBLICITA' NEI GIORNALI: supera per rapidità ed efficacia tutte le altre forme di reclame

ACQUA DI ROMA

antico efficacissimo prevale specialità per idoneità ai capelli e barba bianchi fa pochi giorni i primilivoli ceneri bianche, castane e nare, morate senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nascherano Pellegrini, Via della Macelleria 80, Roma, Isola d'Ischia, Vaccarella, Edoardo Guccio. In Trieste: Drogheria Curti, POLA: Magazzini Gellotti, Via Sergia 3.

AVVISI ECONOMICI

Richieste di personale di servizio La parola L. 0.20, minimo L. 2 B CERCASI prestoservizi a ore. Muzio 36, llo p. 3571B. Vesti disponibili - Offerte di lavoro Cent. 26 la parola - Min. L. 2.50 E CERCASI sartà biancheria e ricamatrice macchina „Al Ricamo“. Largo Obordan 22. 3583E. Offerte Camere mobiliate - Pensioni private La parola L. 0.20, minimo L. 2 G AFFITTANSI 2 stanza ammobiliata entrata libera. Via Littorio 3. 3586G. BELLISSIMA stanza soleggiata affittasi prontamente. Barbacani 5, llo sinistra. 3587Q. AFFITTANSI stanza ammobiliata. Olivio S. Stefano 1. 3565G. AFFITTANSI stanza ammobiliata con vitto. Via Campomario 35, pt. 3569D. AFFITTANSI stanza ammobiliata entrata libera. Via Dofranceschi 35, llo piano. 3574G. AFFITTANSI stanza e salottino ammobiliato. Via Arena 14, llo p. 3576Z. Istruzioni Cent. 25 la parola - Min. L. 2.50 H MAESTRA da lezioni alunni scuole elementari o medie inferiori. Via Lipulo 2, Pinoferra. 3567H. Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini La parola L. 0.30, minimo L. 3 L AFFITTANSI alloggio signorile 4 stanze, bagno, termosifono, casa nuova. Rivolgarsi Ing. Valdemarin, Pizze Verdi 7. 3549L. AFFITTANSI 3 camera, cucina, acqua, telex, rimorso a nuovo. Via Campomario 37. 3568L. CERCASI apprendista sartà donna con paga. Via O. Dofranceschi No. 33. 3564L. AFFITTANSI 3 camera, cucina, Via Poltracca 13. 3568L. AFFITTANSI quartieri di 2, 3 stanze, cucina. Rivolgarsi Carducci 10, dalle 15-18. 3570L. AFFITTANSI 3 camera e cucina vuota. Monte Cappellotta 9, pt. 3572L. RIMESSO a nuovo 4 camera, cucina, bagno, accessori. Sorgia 57. 3573L. AFFITTANSI due quartieri, due camere e tre camere singole. Via S. Martino 25. 3571L. AFFITTANSI tre camere, cucina. Via Epulo 27. 3578L. VAFFITTANSI camera e cucina. Via Giovia 5. 3580L. AFFITTANSI quartiere 3 stanze, cucina. Via Epulo 8. Rivolgarsi negozio Rossi. Via Sorgia. 3581L.

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 17 da Trieste, postale. MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere. MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lusina-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere. GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Oberrap, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.16 da Ancona, postale. VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 16.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale. SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 10.45 da Trieste, celere; Ore 21.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere. PARTENZE LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lusina-Ancona, postale. MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celere. MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 16.30 per Oberrap-Fiume, postale; Ore 18.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere. GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, celere; Ore 14 per Oberrap-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 24 per Trieste, postale. VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 22.30 per Ancona, postale. SABATO: Ore 1.30' per Fiume celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Oberrap-Fiume, postale; Ore 11.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale. DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

Verso la salute



Sciropo Pagliano POLVERI e CACHETS Composto di sostanze vegetali a cura naturale, purga e depura l'organismo: viatici e sangui rapidamenti e sicuramente. Cura la STITICHEZZA Previene e cura l'INFLUENZA Tutto le buone Farmacie ne sono fornite. ALTRI PRODOTTI PAGLIANO Pomate per le malattie delle polli. Esclusi per gli occhi. Aut. Pref. 39-3-1923 N. 8331.

Rivelazione

è l'autentico capolavoro, è la più classica interpretazione Shirley Temple la prodigiosa bambina Gary Cooper e Carole Lombard OGGI ULTIME REPLICHE DOMANI! la deliziosa MIRNA LOY ed il simpatico GARY GRANT nel commovente Ali nel buio al CINE GARIBALDI

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 17 da Trieste, postale. MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere. MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lusina-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere. GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Oberrap, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.16 da Ancona, postale. VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 16.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste, postale. SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 10.45 da Trieste, celere; Ore 21.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere. PARTENZE LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lusina-Ancona, postale. MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celere. MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 16.30 per Oberrap-Fiume, postale; Ore 18.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere. GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, celere; Ore 14 per Oberrap-Fiume, postale, pernottamento a Cherso; Ore 24 per Trieste, postale. VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 22.30 per Ancona, postale. SABATO: Ore 1.30' per Fiume celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Oberrap-Fiume, postale; Ore 11.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale. DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

L'orario dei treni in vigore dal 15 maggio

Partenze PER TRIESTE C. M.: Trene N. A 976 Acc. Legg. II III classe ore 5:15; Trene 6174 Misto II III classe ore 12:45; Trene 606 Diretto I II e III classe ore 15:50; Trene A 978 Acc. Legg. II III classe ore 19. PER CANSANARO: Trene 996 L Misto III classe ore 7:25; Trene 4396 Misto III classe ore 17:40 (non si effettua al sabato ed alla domenica); Trene 4394 Misto III classe ore 13:40 (si effettua solo al sabato). Arrivi DA TRIESTE C. M. Trene 4395 Omnibus I II e III classe ore 9:35; Trene A 973 Diretto Leggere II e III classe ore 11:35; Trene 6177 Misto II e III classe ore 15:56; Trene A 975 Acc. Legg. II e III classe ore 21:55. DA CANSANARO: Trene 4393 Misto III classe ore 7:18; Trene 6175 Misto III classe ore 16:41.

6.a Settimana „METRO“

Cine Arena con la visione di un piacevole film, la cui vicenda è permeata di un felice sentimentalismo che prende il cuore: Verso Hollywood

La più belle canzoni, le musiche più orecchiabili, le donne più eleganti, le troverete in questo vivace capolavoro dove fiorisce l'amore, il brio e lo spunto comico. Interpreti: Marion Davies Bing Crosby Inizio del primo spettacolo ore 4 Prossimo programma: L'ultimo dei Bergerac

Grandioso film in costume dalla trama meravigliosamente drammatica raffinata di un'opera romantico E' un capolavoro „Enic“ SEMBRATE RINGIOVANITA! Da quando prendete TISANA CSBEY non avete più il viso pallido, gli occhi cerchiati e senza alcuna vivacità.



PRODOTTI ITALIANI Aut. Pref. Milano N. 6315 - 24 Febbraio 1928.

Advertisement for Sala Umberto and Cine Arena. Sala Umberto: Oggi dalle ore 4.50 per l'ultimo giorno si potrà ammirare il film della Tirrenia: Signora Paradiso. Un forte dramma d'ore divampano violente passioni, ma dove prevalgono i più gentili sentimenti con Memo Benassi, Elsa De Giorgi, Mino Doro, Franco Cop. Cine Arena: Verso Hollywood. La più belle canzoni, le musiche più orecchiabili, le donne più eleganti, le troverete in questo vivace capolavoro dove fiorisce l'amore, il brio e lo spunto comico. Interpreti: Marion Davies Bing Crosby.

Advertisement for Ignazio Steiner Sacc. Massima scelta in Camicie Polo con manica e 1/2 manica in Albene e filo tutti colori di moda. Blancheria Maglieria Magazzini Confezioni Ignazio Steiner Sacc. POLA VIA SERGIA 34

Advertisement for GIALLI MONDADORI GRATIS. A CHI ACQUISTA IL PURO ESTRATTO DI CARNE HARRIGONI IN VENDITA IN OGNI BUON NEGOZIO DI ALIMENTARI. HARRIGONI

L'amante della morte

Grande romanzo italiano di CARLO COMELLI. Quali altri? Poco importa! Non domandate di più! Crodetani! Salvatevi e ringraziare in ginocchio... Non per nulla vi ipate? io ho ammazzato un uomo, e non bisogna che quanto ho fatto sia inutile!

L'orario dei treni in vigore dal 15 maggio

Partenze PER TRIESTE C. M.: Trene N. A 976 Acc. Legg. II III classe ore 5:15; Trene 6174 Misto II III classe ore 12:45; Trene 606 Diretto I II e III classe ore 15:50; Trene A 978 Acc. Legg. II III classe ore 19. PER CANSANARO: Trene 996 L Misto III classe ore 7:25; Trene 4396 Misto III classe ore 17:40 (non si effettua al sabato ed alla domenica); Trene 4394 Misto III classe ore 13:40 (si effettua solo al sabato).

me un amico... Io sono pronto ad aiutarvi...

Correte leggeri... Strappatelo da quella... Aspettate!... Giovanni Saint-Clair non è a Parigi... Lei fece un balzo indietro, con gli occhi pieni di stupore... Che cosa dite? Di nuovo era stata ripresa dalla difficoltà. Guardava Deffoux fredo.

Clair sarà salvato. E voi stessa sarete felice...

...non poteva piangere, non bisogna piangere, non bisogna disprezzare... Lei non sentiva nulla. Le lacrime le scorrevano sulle guancie ardenti e il brigadiere prese il fazzoletto per asciugarle... Coraggio, Defina!... Non tornerai ad impazzire, ve ne do la mia parola... I singhiozzi diminuivano, si facevano meno deliranti. Tuttavia, il piccolo corpo nervoso rimaneva contratto dai piedi alla testa.